

Da oggi fino al 3 ottobre teatro, film e concerti celebrano l'artista Rovereto sposa il jazz con Mozart

Un Mozart così non lo avete mai visto. E sentito.

Torna a Rovereto il Festival internazionale Mozart e si pone un obiettivo ambizioso e affascinante: parlare di questo genio della musica con linguaggi espressivi differenti per dare vita a un momento di produzione e rilettura contemporanea del contesto storico in cui Mozart ha vissuto.

«Mozart — spiega **Filippo Bulfamante**, direttore artistico del festival — è un personaggio che si presta a tante letture e interessa anche per ciò che gli ruotava intorno: il rapporto tra cultura tedesca e italiana, per esempio, o il rapporto tra politica e musica». E così il festival, in programma da oggi fino al 3 ottobre, propone un Mozart raccontato, oltre che da un ricco cartellone concertistico tradizionale, da contaminazioni jazz, da appuntamenti di cinema e spettacoli teatrali, da opere prime create per la manifestazione.

Gli spettacoli in cartellone saranno in diversi palazzi e spazi della città. Ad ospitare gli eventi la Sala del Caminetto di Palazzo Todeschi, Palazzo London e Palazzo Pizzini. Tutti luoghi dove Mozart passò e suonò nella sua visita a Rovereto. Il musicista quando aveva solo 13 anni, partì da Sali-



In scena. Il quintetto Tirna Brauer presenta una rilettura jazz di Mozart

burgo insieme al padre per venire in Italia e farsi conoscere. Fu proprio Rovereto la prima tappa del viaggio. Nella città trentina Mozart suonò, si fece apprezzare e da lì cominciò a diffondersi la sua fama, già nota a Londra, Monaco e Parigi.

Lo spettacolo di questa sera è un buon esempio di ciò che vuole essere il festival. Si tratta del Recital pianistico di **Bruno Canino**, all'Auditorium Fausto Melotti. Lo spettacolo si divide in due parti: nella prima vengono eseguite musiche mozartiane e di Clemente, nella seconda invece vengono proposte tre opere originali.

Il cartellone prevede nove appuntamenti con la mu-

sica, da quella classica a quella jazz. Domani mattina (alle 11) si esibisce il trio d'archi Dresdener Stricht Trio; la sera (ore 21) va in scena il quintetto jazz Tirna Brauer che presenta una rilettura jazz delle musiche del Maestro.

Il 1° ottobre appuntamento con il violinista Salvatore Accardo in un recital solistico con Laura Manzini al pianoforte.

Ad affiancare i concerti sono in programma due appuntamenti dedicati al cinema. Domani verrà proiettato il film *Amadeus* di Milos Forman. Al termine, una conferenza con il musicologo **Emanuele Ferrari** che analizzerà la pellicola.

Il 2 ottobre incontro con **Emanuele Luzzati** seguito dalla proiezione dal film di animazione *Il flauto magico*. «Abbiamo scelto il film d'animazione — spiega **Filippo Bulfamante** — per aprire un ulteriore spaccato su Mozart e la cultura del tempo e rileggerla in chiave contemporanea». La stessa direzione che segue la sezione dedicata al teatro. Il 3 ottobre va in scena *Comete*, una pièce teatrale inedita, scritta e musicata per il festival, nella quale concorrono più linguaggi espressivi: la musica, le parole e la danza. *Comete*, opera di Giuseppe Calliari, musicata da Riccardo Giovinia, parla del rapporto tra la politica femminile, rappresentata da Maria Teresa d'Austria e l'arte, incarnata dallo stesso Mozart.

In programma ci sono poi alcune opere "ponte", che fanno da collegamento e tramite tra la musica e la semplice parola. Due gli esempi. I due Figaro, proposto dall'Ensemble italiano di flauti racconta la figura di Figaro in Mozart e Rossini.

Infine, l'appuntamento di domenica 26 (alle 17) con l'Integrale delle sonate per pianoforte a quattro mani di Mozart. La musica sarà affiancata da letture tratte dall'epistolario mozartiano, lette da **Arnoldo Foà**.

CRISTINA COLLI